

S.p.A. - Sede e Direzione: Viale Francesco Baracca, 73 - 01100 VITERBO (VT)
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro Imprese della CCIAA di Viterbo n.02078470560 - ABI:03441
Capitale Sociale € 11.557.000,00 i.v. - Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 5759
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale, Ag. Entrate di Viterbo n. 31974 del 26/08/2014

CERTIFICATO DI DEPOSITO 24 MESI CEDOLA TRIMESTRALE

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA SVILUPPO TUSCIA S.p.A.

V.LE FRANCESCO BARACCA,73 - 01100 - VITERBO (VT)

n. telefono e fax: 07611750100 fax 07611750126

email: info@bancasviluppotuscia.it sito internet: www.bancasviluppotuscia.it

Registro delle Imprese della CCIAA di Viterbo n. 02078470560

Iscritta all'albo della Banca d'Italia n. 5759 - Cod. ABI 03441

Aderente al [Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi](#) e al [Fondo Nazionale di Garanzia](#)

CHE COS'E' IL CERTIFICATO DI DEPOSITO

Si tratta di un deposito vincolato mediante il quale la banca acquista la proprietà delle somme depositate dal cliente, obbligandosi a restituire alla scadenza del termine pattuito. Il rapporto è documentato da un certificato, nominativo o al portatore, che contiene, tra l'altro, l'indicazione della scadenza e, per i certificati a tasso fisso con liquidazione degli interessi al termine del rapporto, della complessiva somma rimborsabile.

Il rimborso viene effettuato:

- per i certificati di deposito nominativi, all'intestatario o a chi sia stato da questi espressamente delegato;
- per i certificati di deposito al portatore, a qualsiasi possessore del titolo, anche se questo è intestato ad una persona o diversamente contrassegnato.

Il trasferimento di certificati di deposito al portatore di importo complessivamente pari o superiore a **1.000,00** euro può avvenire solo per il tramite di Banche, Poste Italiane, IMEL o Istituti di pagamento (art. 49 del d.lgs. 231/2007).

La violazione di tale disposizione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria dall'1 per cento al 40 per cento dell'importo trasferito.

I **principali rischi** dei certificati di deposito risiedono:

- nell'impossibilità di beneficiare delle eventuali variazioni, verificatesi nell'ambito del mercato bancario, dei tassi al rialzo quando il deposito è a tasso fisso;
- nella possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di deposito a tasso indicizzato, in diminuzione rispetto al tasso iniziale;
- nella variabilità del tasso di cambio, quando il deposito è in valuta estera (ad esempio, dollari USA o yen giapponesi);
- nella difficoltà all'eventuale disinvestimento della somma prima della scadenza del certificato;
- nell'utilizzo fraudolento del certificato da parte di terzi, nel caso di smarrimento o sottrazione, con conseguente possibilità di riscossione del controvalore da parte di persona che appare legittimo titolare; pertanto va osservata la massima attenzione nella custodia del certificato;
- rischio di controparte, cioè l'eventualità che la banca non sia in grado di rimborsare al cliente le disponibilità risultanti dal deposito. Per questa ragione la banca aderisce al sistema di garanzia

denominato [Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi](#) , che assicura a ciascun depositante una copertura fino a 100.000,00 euro.

I depositi al portatore sono esclusi dalla tutela del sistema di garanzia

CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni riportate nel presente foglio informativo includono tutti gli oneri economici posti a carico del cliente per la prestazione del servizio.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario **leggere attentamente il foglio informativo.**

durata vincolo in mesi	tasso annuo nominale in %	tasso annuo effettivo in %
24	2,1500	2,1674

Sugli interessi lordi sarà applicata la ritenuta fiscale attualmente del **26,00%**

Periodicità di liquidazione degli interessi

La capitalizzazione coincide con la fine della scadenza del vincolo per i certificati con cedola unica finale, mentre per quelli con cedola secondo la periodicità di liquidazione prevista (esempio trimestrale, semestrale, etc.).

Modalità di calcolo degli interessi:

Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno civile (365 giorni).

SPESE E COMMISSIONI

per accredito cedola
per spese di estinzione
per penale per estinzione anticipata

IMPORTI MASSIMI IN EURO

1,00
1,00
azzeramento tasso

ALTRI ONERI

Imposta di bollo, tasse presenti e future

A carico del cliente

RECESSO E RECLAMI

Recesso

Non è consentito il recesso dalle parti, salvo il caso in cui la banca consenta al cliente di estinguere anticipatamente il certificato.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo alla banca, anche per lettera raccomandata A/R o per via telematica. I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca ([Banca Sviluppo Tuscia S.p.A. Viale Francesco](#)

[Baracca 73 Viterbo \(VT\) reclami@bancasviluppotuscia.it](mailto:reclami@bancasviluppotuscia.it)), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.

Oltre alla procedura innanzi all'ABF, il cliente, indipendentemente dalla presentazione di un reclamo, può – singolarmente o in forma congiunta con la banca – attivare una procedura di mediazione finalizzata al tentativo di conciliazione. Detto tentativo è esperito dall'Organismo di conciliazione bancaria costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Rimane in ogni caso impregiudicato il diritto del cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia e di rivolgersi in qualunque momento all'autorità giudiziaria competente.

Qualora il cliente intenda, per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto, rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore BancarioFinanziario di cui sopra, ovvero attivare il procedimento innanzi all'ABF secondo la procedura suindicata. La procedura di mediazione si svolge davanti all'organismo territorialmente competente presso il quale è stata presentata la prima domanda e con l'assistenza di un avvocato. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore BancarioFinanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

LEGENDA

IMEL	Istituti di moneta elettronica.
Cedola	Tagliando, da staccarsi dal certificato (se emesso in forma cartacea), all'atto del pagamento periodico, se convenuto, degli interessi.